

Finestre in alto

di Philip Larkin

Quando vedo una coppia di ragazzi
e immagino lui che scopa lei e lei che
prende la pillola o usa il diaframma,
so, questo è il paradiso

che ogni vecchio ha sognato tutta la vita -
gesti e legami messi da parte come
una sorpassata trebbiatrice,
e ogni ragazzo giù lungo lo scivolo

alla felicità, all'infinito. Mi domando
se qualcuno guardandomi quarant'anni fa
abbia pensato: ecco, quella è la vita;
più nessun Dio, o tremore la notte

per il buio e l'inferno, o dover nascondere
quel che pensi del prete. Lui e il suo destino
andranno giù, lungo lo scivolo
come rossi, liberi uccelli. E subito

più che parole vengono in mente le finestre in alto:
il sole che il vetro ricomprende,
e, oltre, l'aria azzurra fonda che mostra
niente, ed è in nessun luogo, ed è infinita.

High Windows

*When I see a couple of kids
And guess he's fucking her and she's
Taking pills or wearing a diaphragm,
I know this is paradise*

*Everyone old has dreamed of all their lives -
Bonds and gestures pushed to one side
Like an outdated combine harvester,
And everyone young going down the long slide*

*To happiness, endlessly. I wonder if
Anyone looked at me, forty years back,
And thought, That'll be the life;
No God any more, or sweating in the dark*

*About hell and that, or having to hide
What you think of the priest. He
And his lot will all go down the long slide
Like free bloody birds. And immediately*

*Rather than words comes the thought of high windows:
The sun-comprehending glass,
And beyond it, the deep blue air, that shows
Nothing, and is nowhere, and is endless.*

traduzione di Viola Amarelli e Abele Longo

25 dicembre 2009